

Direzione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghe non affrancati.

Anno XI - N 183

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si riceve esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali in tutte.

Mercoledì 17 Agosto 1910

Parliamo pure...

Parliamo pure di Canalejas, e del conflitto religioso in Spagna... Ci immaginiamo i lettori imbronciati perchè non abbiamo consacrato almeno una colonna quotidiana al conflitto diplomatico...

Potevamo riempire non una, ma due e tre colonne al giorno; la materia non mancava: fornita, com'era, a buon prezzo dal signor Canalejas nelle sue interviste. Dalle quali interviste si capisce che Canalejas posa a grand'uomo, non troppo grande, del resto, se è accessibile ad ogni corrispondente che voglia abbordarlo; e si capisce anche che il piccolo grand'uomo ha del tempo da sprecare.

Da sprecare, proprio. Poichè da lui non esce mai nulla di nuovo. Ripete le note banali cose ormai conosciute. Ebbe, è vero, un accenno ad idee di componimento del quale ci affrettammo ad informare i lettori. Ed i giornali allora si sbizzarirono a cercare il Personaggio intervenuto fra i contendenti; chi additava la Regina Madre; chi vi vide Francesco Giuseppe, che notoriamente è imparentato colla Regina. Ma queste voci caddero da sé. Potrà darsi che una tendenza alla soluzione pacifica del conflitto ci sia - l'atteggiamento dei cattolici spagnuoli deve pur contare per qualche cosa; - ma noi ci prendiamo il lusso di outrire i relativi dubbi. Canalejas ha sempre detto che egli volle la pace e che la guerra era stata voluta dalla S. Sede; e mantiene, per la gola, la menzogna anche quando gli si squadernavano avanti i precedenti del conflitto, dai quali appariva tutta la scorrettezza di condotta del suo governo. Il desiderio di componimento, ora espresso, può essere una manovra, quanto si voglia poco pulita, per addossare presso il mondo tutta la responsabilità al Vaticano.

Questo desiderio, congiunto al millantato proposito di non voler recedere affatto dai provvedimenti presi, ledenti il concordato, ha tutta l'aria di una farisaica ipocrisia. Precisamente: Canalejas è quell'ottima persona che, avendo concluso un contratto con altra persona, ed avendo poi a questa usurpato i beni in odio al contratto stipulato, mostra la sua buona volontà di rappacificarsi, a patto però... di non cedere l'usurpazione fatta.

Ma, ripetiamo, questi sono dubbii nostri soggettivi. Può darsi effettivamente che il Governo Spagnuolo senta la responsabilità del momento.

Non dimentichiamo che egli ha dovuto impedire con enorme apparato di forze, con la requisizione di tutti i mezzi di trasporto - ferrovie, trams, battelli, vetture - la grandiosa manifestazione cattolica di S. Sebastiano. Canalejas scusò all'estero le draconiane e tiranniche misure, col far propalare che i cattolici erano armati fino ai denti e miravano alla rivoluzione. Tanto armati, e tanto rivoluzionari che per querelare qualcuno ha dovuto prenderne pretesto da alcune frasi vivaci dei telegrammi inviati dai cattolici. Non trovò armi più rivoluzionarie delle parole dei telegrammi per denunciare gli «antididnisti» alla Procura del Re!

I cattolici si sono rassegnati, ed hanno rimandato a settembre la dimostrazione, che, evidentemente, assilla Sua Eccellenza Canalejas, sì da indurlo, lui il più «liberale» del premier spagnuolo, ad essere il più forcaiolo. E che quindi egli tema, e possa pensare a rimandare a Roma Oieda o un suo successore, e a d'porre le arie strafottenti di qualche settimana fa - può benissimo darsi. Ma dal «può darsi» all'«essere» c'è il passaggio filosofico dai possibili ai reali.

A proposito della manifestazione dei cattolici - una notizia. Quando si annunciava grandiosa gli anticlericali gridavano al sovversivismo carlista dei cattolici spagnuoli; proibita, resa impossibile dalle disposizioni draconiane del governo, la manifestazione pacifica, gli anticlericali, anzichè rimangiarsi il rivoluzionamento attribuito ai cattolici, parlano di fiasco e di impotenza. Logica estiva.

Potremmo qui divertire i lettori con parecchi spunti delle interviste di Canalejas, e di informazioni ufficiali e non ufficiali, che sono apparse sui giornali negli ultimi giorni.

Ma di alcuni canards il lettore troverà nella notizia che riproduciamo più sotto la smentita autorevole dell'Osservatore Romano. Altre sono per esempio queste: Canalejas in una intervista avrebbe detto che Oieda, prima di lasciar Roma, avrebbe porti i suoi omaggi al Papa; - e dire che

i reporters che gli furono alle calcagna continuamente, appena scoppiato il conflitto, non se ne sono accorti. In altra intervista il premier spagnuolo avrebbe detto di essere soddisfatto in mezzo allo sciopero anarchico dei minatori di Bilbao che si acuisce sempre più; di fronte alla immensa maggioranza dei cattolici malcontenti dell'indirizzo politico religioso - egli è soddisfatto.

Si parlò dell'intervento dei Generali dei Gesuiti per appianare il conflitto; del mutamento del Nunzio, della sostituzione di Oieda (oggi perchè esso non rispecchia le idee del Governo - domani per ottenere un componimento) - tutte voci insussistenti, tutte fiabe estive.

Quello che è di vero si è un lungo articolo del Times di Londra, giornale liberale e inglese (si notino i due qualificativi) che diede il suo a Canalejas, esponendo la vera storia del conflitto. L'articolo fu anzi riprodotto dall'Osservatore Romano, mettendo a nudo gli ipocriti intenti del Governo. E qualche consistenza ha pure la voce che è prossima la caduta di Canalejas. Gliela predicono i repubblicani di Spagna; dall'altra sponda i cattolici: ed eminenze politiche estere. E' vero pure che Maura - il Giolitti di Spagna, mutatis mutandis - lo appoggia come è appoggiato in Italia Luzzatti dall'uomo di Dronero. Il fatto è curioso, ma è spiegabile.

L'anticlericalismo è un forte eccitante in politica. E come coll'alcool si domina, imbestialendolo l'uomo; così l'anticlericalismo esalta e distrae le masse turbolenti. Alle difficoltà opposte dai sovversivi colle loro turbolenze si oppone l'anticlericalismo. L'anticlericalismo è per le masse sovversive in politica ciò che è l'alcool per gli individui in tempi elettorali e non elettorali.

Trattative tra Spagna e S. Sede smentite

Circa le visite degli ebrei al Papa. Roma, 16. - L'Osservatore Romano smentisce recisamente che la Santa Sede abbia affidato ad alcuno l'incarico di recarsi in Spagna per conferire con un delegato del governo spagnuolo, onde addivenire ad un accordo per riprendere con reciproca soddisfazione le trattative, ed aggiunge che il prelati di cui si è fatto il nome per tale presunto incarico ha ottenuto la sua solita licenza estiva e si trova in vacanza nell'Italia settentrionale donde fra poco farà ritorno a Roma.

A proposito di una notizia apparsa sulla Jewish Chronicle, recata pure dal Times, secondo la quale il cardinale segretario di Stato avrebbe inviato una lettera circolare a tutti i vescovi cattolici esortandoli a non rilasciare lettere commendatizie ad ebrei che vogliono essere ammessi ad udienze pontificie, anche se siano persone di riguardo, l'Osservatore Romano scrive di aver assunto informazioni e risultargli che la riferita notizia è del tutto fantastica. La smentita di tale lettera-circolare è confermata anche dal Corriere e dal Giornale d'Italia.

MUSICA SACRA

L'adunanza Regionale Veneta dell'Associazione Italiana di S. Cecilia si terrà definitivamente ai 28 e 29 del prossimo Settembre a Treviso e a Riese, nella diocesi e nella patria di Pio X.

Grazie all'appoggio larghissimo dell'Ecc. vescovo mons. Longhin ogni cosa riuscirà per bene. Si avrà in Treviso il 28 la riunione particolare dei delegati diocesani per l'organizzazione eccliesiana della regione veneta; messa pontificale nel Duomo, e solenne tornata pubblica con discorsi e saggi di musica sacra, dati dalla scuola del Seminario, la quale pure eseguirà le melodie gregoriane e la musica figurata nel pontificale della mattina.

Nel giorno 29 i soci si recheranno a Riese per ringraziare il Signore di averci dato in quella terra fortunata il grande Pontefice restauratore della musica sacra. I canti della messa solenne saranno eseguiti dalla Scuola Cantorum del luogo; quindi agape sociale ed infine discorso nella Chiesa e Te Deum. A tempo opportuno saranno pubblicate le norme per il viaggio ed il programma più particolareggiato.

La festa eccliesiana, questa volta, avrà grande attrattiva per i cultori di musica sacra, non solo del Veneto, ma ancora delle altre regioni d'Italia, e certamente numerosissimo sarà il loro concorso a Treviso ed a Riese.

Affondato.

Madrid, 16. - Causa una collisione col vapore tedesco Elsa, nella nebbia, affondò il vapore spagnuolo Martos; si lamentano 39 vittime.

DALLA PROVINCIA
Il Ricreatorio Festivo di Cividale e la grande Pesca di Beneficenza

Cividale, 16.

Già da qualche anno avevasi compreso l'opportunità, e sentito il bisogno d'istituire in Cividale un Ricreatorio ove raccogliere i giovani bisognevoli d'educazione e d'istruzione; e in cui potessero collo studio e col divertimento schiudere la loro mente e il loro cuore alle massime del vero, e del retto, e alle virtù religiose, morali e civili.

Questa felice idea sorta dall'animo buono e caritatevole di molte autorevoli persone fra le quali degno di speciale memoria il Rev. Monsignor Tessitori Protonotario Apostolico Decano del Capitolo di Cividale, che validissimo contributo portò e porta tutt'ora a sì benefica istituzione, ben presto aderì e si propagò.

Si iniziò allora la raccolta dei mezzi per la costruzione del fabbricato. La sera del 4 novembre 1900 ad iniziativa del Gabinete Cattolico Cividalese di studio e lettura «San Paolino» ebbe luogo una solenne accademia a beneficio dell'Oratorio.

L'egregio sac. prof. Giuseppe Ellero del Seminario di Udine invitato tenne per tale occasione una applauditissima conferenza sul tema «L'educazione dei fanciulli polacchi nell'ora presente». In essa disse come l'educazione dei figli del popolo assume il carattere di una necessità sociale di primo ordine; perchè adesso il popolo va riassorgendo alla luce della storia. Dimostrò il critico stato della società nei tempi che corrono e disse come il serpe dell'incredulità e dell'irreligione avvolge nelle sue spire velenose le classi meno elevate anzichè le classi alte dalle quali invece partono delle voci di respicenza; da ciò il dovere di salvare questo popolo dall'abisso in cui ha già messo il piede impartendogli una educazione prettamente cristiana.

Ecco quindi l'estrema necessità d'istituzioni che mirino allo scopo e che servano di reintegrazione all'opera personale. Gli Oratori appunto soddisfanno ampiamente a questo.

Tali in brevi parole il concetto informatore della magnifica conferenza che fruttò circa 150 lire.

Poi per qualche tempo l'idea del Ricreatorio non fu tanto caldeggiata; ci fu un po' di lentezza nella raccolta delle offerte; ma era sempre però l'occupazione, il desiderio ardente di quegli animi buoni che primi furono a lanciarsi, ed essa andava svolgendosi e maturandosi nella loro mente.

Come il fiore del giardino, quando il sole che lo riscalda ed illumina è ottenuto da una nuvoletta, si piega sullo stelo e sembra perla in energia e bellezza, finchè ai raggi del sole, ritorna bello e acquista tutto il suo profumo e la vivacità de' suoi colori; così anche quest'idea doveva, dopo un momento di sosta, risorgere più matura e con linee ben chiare e determinate.

Diffatti lo scorso anno portata la questione in seno all'insigne Capitolo fu stabilito di escogitare tutti i mezzi affinché tale istituzione potesse condursi a compimento.

Il Rev. Monsig. Tessitori venne incaricato della raccolta delle offerte; ed egli mediante l'opera sua intelligente ed attiva, con la parola e con l'esempio diffuso e caldeggiò l'opera che, dato lo scopo altamente morale e civile che si propone l'istituzione, non poteva non incontrare la simpatia e l'approvazione dei cittadini. E riuscì ad accumulare la bella somma di 5000 e più lire. Cosicchè nel mese di agosto pure dello scorso anno si iniziarono i lavori di costruzione del fabbricato. Dapprima fu proposto sorgesse nel cortile del Duomo, ma in seguito, trovando poco adatta tale località parve meglio costruirlo nella magnifica possessione dell'Illus. Capitolo. Ed invero non poteasi scegliere luogo migliore sia per l'amenità del sito, sia per la sua salubrità.

Ma quantunque le offerte in denaro fossero già a buon porto e continuassero a pervenire tutti i giorni, i mezzi non erano sufficienti al bisogno perchè sì grande lavoro richiede molte spese.

Allora il giorno dell'Epifania, giovedì sera in casa di Monsig. Decano presenti tutti i Canonici e tutti i Parroci urbani fu stabilito di indire una grande Pesca affilée di integrare l'importo della somma necessaria ai lavori.

E si fissò appunto il prossimo 21 corr., giorno di S. Donato patrono della città, come ricorrenza della Pesca.

Appena lanciata l'idea della Pesca una quantità considerabile di doni di tutte le specie pervennero al Comitato; tutti i cittadini senza distinzione di classe e di partito; dai più ricchi ai meno abbienti sono rappresentati dai rispettivi regali nella grande Lotteria. Anche i contadini dei

dintorni che raramente possono contribuire a siffatte pesche; pure questa volta, facendo di certo qualche piccolo sacrificio, impiegarono parte dei loro risparmi nell'acquisto di qualche cosetta da mettersi alla Lotteria.

E non solamente i cittadini di Cividale e le popolazioni dei dintorni, ma anche moltissime persone estranee vollero partecipare alla Pesca inviando magnifici doni, il cui elenco è pubblicato, giornalmente sui giornali.

Fra essi primeggiano per bellezza e valore quelli di S. M. la Regina Elena: Riproduzione dell'artistica coppia di Medusa in bronzo dorato con piedestallo di marmo in verde antico, di S. M. la Regina Madre; Magnifica sveglia a soneria con astuccio in pelle; del S. Padre Pio X. L. 200; di S. Ecc. Mons. Arcivescovo L. 200; dell'on. barone Elio Morpurgo: Un finissimo servizio in porcellana Ginori per 12 persone consistente in 63 pezzi; del Municipio di Cividale: un orologio a pendolo con cassa in noce; del Rev. Mons. Decano; un orologio artistico con statua raffigurante il ritorno dal lavoro, ed un elegante servizio d'argento per frutta da 12 persone con astuccio; della sig. Caterina Zanolli Tatulli; orologio d'oro; della Banca Agricola; una oncia economica; della Banca Cooperativa; un lavandino in marmo; della Banca Popolare; del Comitato festeggiamenti cittadini; 12 cucchiaini d'argento in 2 astucci; della Società cattolica Leone XIII. un armadio in noce; dell'Unione esercenti; un splendido servizio da cucina in ferro smaltato; del Pensionato universitario di Padova: dono del valore di L. 50; del sig. Odorico di Lenardo (Vienna); splendido servizio posate alpaca con argenteria a fuoco per 6 persone con astuccio; del Regio Commissario Enrico Manfron e consorte; splendido lume su vassoio di porcellana; del cav. Lorenzo Dal Lago; due orologi a pendolo; della famiglia Carbonaro; testa di Madonna in bronzo; della signora Maria Zanolli Nussi; un magnifico servizio cucchiaini d'argento; e moltissimi altri fra i quali quelli di S. E. Mons. Pelizzo vescovo di Padua, del cav. uff. dott. Rubini e consorte, del dott. Sartogo, del dott. Oncevas e consorte col conte Clariolini, del cav. Carli, della ditta Tosolini di Udine, del Comitato ecc.

Poi c'è un migliaio di lire in denaro; una quantità di posate d'argento, di orologi, di stoviglie, di animali fra i quali due magnifici agnelli della Pia Unione Figlie di Maria ecc. ecc. ecc.

Quanti nomi vi troviamo! nomi di istituzioni, di persone autorevoli ed eminenti di tutti i colori e partiti; nomi di ecclesiastici e di scolari, cittadini e forestieri coprenti alte cariche sociali.

E in tali nomi è compresa l'approvazione unanime che si dà a tale istituzione; è la sanzione solenne che danno l'aristocrazia, la borghesia ed il popolo; è il bisogno sentito da tutti di sottrarre le giovani vite dal vizio e dalla corruzione che s'infiltra a poco a poco in essi guastandone il cuore e la mente e costituendo un serio e grave pericolo per la società intera.

Questa dunque è la dimostrazione più eloquente più convincente, della società, che vuole, anzi esige, l'istituzione.

Che possono dire i pochi avversari che osteggiano l'opera buona, contro fatti così chiari e lampanti?

Eppure compare su certo giornale la notizia che la lotteria che si sta allestendo dai clericali a favore del Ricreatorio festivo non potrà essere mandata ad effetto perchè è fuori legge! e accusa i preti di aver fatto il fabbricato su fondo di loro proprietà per cui un bel giorno potrebbero disporre del fabbricato come meglio loro aggrava.

Fuori legge! Possibile che tante persone eminenti che concorsero ampiamente alla Lotteria non conoscano la legge meglio di tanti sapientoni che pretendono di sapere il codice, così bene? Non l'hanno pure trovata illegale loro?

E poi se fosse fuori legge non dubitate che certo non si sarebbe fatto tutto quello che s'è fatto colla prospettiva di vedere un giorno o l'altro distrutto tutto il grande lavoro.

E' l'illustrissimo Capitolo di Cividale non compie forse un atto di generosità e di liberalità cedendo gratuitamente il fondo cosicchè ora che i terreni hanno prezzi favolosi, fu risparmiata una spesa considerevole?

Già: ogni opera buona ha i suoi avversari: certo non si sarebbe fatti e le anime gentili, bensì i pigri: coloro che temono la luce che irradia da tutto ciò che di nobile e di bello ha la vita perchè conven-gono messe in rilievo le loro colpe, i loro difetti, ed essi ne scapitano quindi grandemente.

Del resto si vede che tale insinuazione, per dirlo breve, non fece nè caldo nè freddo per nessuno; e questo deve consolarci.

Il giorno 21 s'avvicina, e tutti lo attendono con ansia, con desiderio ardente perchè il successo è già assicurato.

Continuamente pervengono nuovi doni, e là dov'essi sono esposti, vicino alla piazza Paolo Diacono gran folla di gente è sempre affacciata alle vetrine non potendo quasi staccarsene perchè l'occhio si posa su una varietà infinita di doni di tutte le specie e di tutti i colori, e la fantasia trasporta già al giorno della Pesca e intravede la possibilità di prendere qualche regalo.

La domenica poi, i contadini che vengono dai paesi vicini in città, si pressano tutti dinanzi alle vetrine, si spingono, si urtano per farsi innanzi a vedere meglio, ed esclamazioni di meraviglia, di stupore partono dalle loro bocche, e si additano l'un l'altro tante bellezze.

Alla sera lo spettacolo è magnifico; nella luce bianca, lo scintillio dell'oro, e dell'argento, la combinazione dei mille seducenti colori, la varietà degli oggetti hanno un effetto ottico magnifico.

Come si vede questa Lotteria è importantissima, e grandiosa: io credo, anzi sono convinto che non ha riscontro con nessuna delle Lotterie fatte nella nostra Provincia.

Grande merito ne va agli organizzatori fra i quali Mons. Giuseppe Tessitori, l'avvocato cav. Giuseppe Brosadola Sindaco di Cividale, che insieme a Sua Ecc. Mons. Anastasio Rossi Arcivescovo di Udine formano la presidenza onoraria.

Ai signori Miani perito Antonio, Paschini Luigi, Dal Lago cav. Lorenzo, alle signore Maria Zanolli Nussi, Italia Angeli ved. Bertazzoli, Lucia Soberli Brosadola che insieme a tanti altri nomi rispettabili formano il Comitato; una speciale lode per l'opera loro intelligente ed attiva, per lo zelo veramente ammirabile con cui si occupano della Pesca.

E così Cividale, la cittadella della «genialità friulana» come la chiamò il prof. Ellero viene ad aggiungere alle sue poderose e geniali iniziative un'istituzione che tende a risolvere una delle questioni più importanti delle vite: formarsi un carattere virile, e giungere al più alto sviluppo possibile del corpo, dell'intelligenza e della coscienza.

Colloredo di Prato

Ribaltamento.

Sabato passato 13 corrente una comitiva di cinque persone della vicina frazione di S. Marco con cavallo e carretta si portavano a Udine. Quando furono a metà strada fra Colloredo di Prato e Pasian di Prato, per dare il passaggio ad un altro veicolo, causa i muochi di terriccio raschiati ancora il passato inverno che ancora attualmente vi si trovano e rendono angusto il passaggio dei rotabili, andarono tanto sull'orlo del fosso laterale che finirono per precipitarsi, ribaltandosi. Fortunatamente alcuni sfalcatori di fieno che poco discosto si trovavano, sentite le grida, accorsero in loro aiuto e levarono i poveretti dal fosso un po' malconci e sanguinolenti, e aggiustato alla meglio la carretta ed il cavallo poterono proseguire per Udine. Ma se non riportarono gravi mali, ne ebbero dei materiali fra i quali... la frittata di tutta... una osta d'uova colla quale una povera donna sperava di fare buoni affari. Dovette invece portare al mercato la osta vuota.

Questa gente non rifiniva dal deplorare altamente la manutenzione stradale del Comune di Pasian di Prato, che lascia ingombrata la strada di questi muochi di terriccio e manifestò anche il proposito di sporgere querela.

Veramente sarebbe ora di provvedere.

Palmanova

L'arresto di un energumeno.

(16.) Ieri sera fu condotto alle nostre carceri, scortato da due carabinieri, certo Francesco Nali di S. Giorgio di Nogaro.

Costui entrato nell'osteria di Domenico Rossetti, dopo aver bevuto parecchio cercò di svignarsela senza pagare. Scoperto fu consegnato ai carabinieri che lo tradussero in guardina.

Durante il tragitto il Nali colpì con pugni e calci un carabiniere riuscendo ad atterrarlo.

Con l'aiuto della guardia comunale Martin il Nali fu ridotto all'impotenza e solidamente ammanettato.

Egli dovrà rispondere oltre che di truffa di lesioni e ribellione agli agenti della forza pubblica.

Montenars

Militaria.

Qui abbiamo una vera invasione di soldati. Sono giunti circa 250 militi di artiglieri.

Essi coi loro cannoni di grosso calibro che spareranno dalle posizioni fortificate dal Campezo, domenica 21 corr., sagra di S. Elena, domeneranno questa buona popolazione dalla spesa dei nostri vecchi ed antiquati falconcini.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO
Approvata con decreto della R. Prefettura

NASO - GOLA - ORECCHIO

del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

Tarcento

Mons. Arcivescovo fra noi.

Domenica alle ore 9 affatto da grande folla di popolo giunto fra noi Mons. Arcivescovo. Non venne ricevuto in forma solenne; la sua fu una esplorazione, una ricognizione... di dominio. Alle ore 10 celebrò pontificale e recitò uno splendido discorso sulla dedizione della Chiesa.

Nel pomeriggio dopo i Vespri visitò la casa di ricovero rivolgendosi cordiali e patetiche parole ai vecchi quivi raccolti e poi verso le sei si portò all'Asilo per assistere all'accademia data in suo onore.

La vasta sala era letteralmente stipata. Il fior, fiore dell'aristocrazia tarcentina e della colonia villeggiante era quivi largamente rappresentata. Non faccio nomi per non incorrere in omissioni e per non ingombrare le colonne del giornale.

E il programma? Venne eseguito con vera finezza artistica.

Il M.o Corradini riportò un trionfale successo suonando il violoncello. Quel delicato strumento sotto le sue abilità parlava, singhiozzava, scoltava e talora fremeva lieve come un fruscio d'ali. Ebbe scroscianti e meritati applausi.

Applauditissimi pure le signorine Ermilia e Claudia Armellini che rivelarono perfetta pianista la prima, e violinista abile la seconda.

Anche i cori vennero interpretati con vero e squisito senso d'arte, dalla nostra Società corale. Fece profonda impressione il bozzetto drammatico « I Forti ». Del complesso un programma variato ed artistico nel vero senso della parola.

Ieri altra giornata campale. Sua Eccellenza oltre che amministrare la Oresima fece 9 (dico nove discorsi) un vero record. Verso le 4 si recò al Cascamificio ove dopo la funzione rivolse parole di circostanza alle operaie ed in suo onore venne data una breve ecodemia.

Quelle brave ragazze rievocarono i tratti più salienti della sua vita con un contorno di canti d'occasione. Gentilissimo si mostrò pure il Direttore del Cascamificio ingegnere Zanoletti che tenne compagnia a Sua Eccellenza dandogli chiarimenti e spiegazioni. Verso le 5 di sera partirono per Udine soffermandosi a Segnacco ove benedisse un vessillo e la grotta di Lourdes fatta costruire da quel zelante Pastore. E l'impressione del paese? Sua Eccellenza ha suscitato un vero entusiasmo, e la più viva ammirazione. Ascoltando la sua parola vibrante di fede e di unzione, conversando con lui di modi schietti ma affabili e paterni, ho pensato ai grandi Vescovi che hanno lasciato un nome nella storia. Strettamente liturgica anche la musica eseguita in Chiesa. Una lode al M.o Corradini che se ha fatto ingenti sacrifici per addestrare i cantori può essere soddisfatto dell'esito. Grandiosi e di effetto il suo Sanctus e Agnus Dei.

Una guerra sleale.

Arrestato in udienza.

Certo Del Fabbro Giacomo è avversario del signor Natale Vattolo, di Collalto, assessore del Comune di Segnacco (si ricorderà le recenti polemiche a proposito di una pretesa contravvenzione daziaria a suo danno). Oggi in un processo in Pretura contro il Vattolo, imputato di aver tenuto aperto l'esercizio fino alle 24 il 24 giugno, in base a due anonime ricevute dai carabinieri e a due dichiarazioni firmate dal Del Fabbro e da certo Boschetti Giovanni, il Del Fabbro testimonia, venne arrestato per falsa denuncia, calunnia e falsa testimonianza. Infatti il Boschetti oggi disse di non ricordarsi, perché ubriaco, e risultò che era stato sobillato dal Del Fabbro.

Tutti gli altri testimoni, affermati i fatti di persecuzione e di odio di esso Del Fabbro contro il Vattolo, dichiararono solennemente che prima delle undici l'osteria fu chiusa.

Ciseris

La sorgente di Patochis.

(16). Il prefetto con decreto 8 corr. m. ha autorizzato il comune ad acquistare la sorgente d'acqua minerale di Patochis per darle pubblica destinazione.

Nimis

Le scuole di Torlano.

(16). Il Comune di Nimis è stato autorizzato dal Prefetto ad acquistare un appezzamento di mq. 968,50 di terreno per erigere le Scuole in frazione di Torlano.

Tauriano

La caduta di Nanni Brocia.

Ieri, celebrandosi in questo paese la tradizionale sagra, Bacco fece i suoi furori. Verso le cinque certo Giovanni Toffoli detto Brocia proprio mentre passava la processione ostinandosi per voler portare un cero disputava e cadeva col compagno fratturandosi un braccio.

La cosa suscitò l'ilarità generale e lo possiamo immaginare. Il poveretto ne avrà per un mese!

Pordenone

Gli uffici del Comando della nuova brigata

La sede della nuova « Brigata Pordenone » della Divisione Cavalleria del Friuli, sarà nel palazzo Vasselli in corso Garibaldi.

Cavalleggeri di passaggio.

Alle ore nove arrivava fra noi per la prima volta, il reggimento Aquila, uno dei nuovi formati due anni fa. Viene da Brescia per recarsi ad Udine a prendere parte alle manovre del Friuli.

Gemona

Elargizioni.

Per festeggiare una lieta ricorrenza di famiglia l'Onor. Ancona ha fatto le seguenti elargizioni:

Per restauro del Duomo di Gemona (terza elargizione) Lire 500, alla Società Filarmonica di Tarcento L. 200, alla Congregazione di Carità di Tarcento L. 150, alla Scuola d'Arte di Tarcento L. 50, alla Società Operaia di Tarcento-Bulfony L. 50, alla Congregazione di Carità di Ciseris L. 50, alla Congregazione di Carità di Artegna L. 50, alla Congregazione di Carità di Osoppo L. 75, alla Congregazione di Carità di Treppo Grande L. 75, alla Congregazione di Carità di Nimis L. 100, alla Congregazione di Carità di Tricesimo L. 100, alla Congregazione di Carità di Buia L. 100, al Comune di Trasaghis per la frazione di Alessio L. 100, alla latteria di Portis di Venzone L. 75, alla latteria di Piani di Portis L. 75, alla Biblioteca Scolastica di Gemona L. 50, pel restauro del Duomo di Venzone L. 200.

Totale L. 2000.

Una tradizione interrotta.

E' tradizione costante che mercè un comitato sorto in mezzo ai borghigiani limitrofi alla Chiesa di S. Rocco alla vigilia della ricorrenza del Patrono abbia luogo ogni anno nella piccola piazzetta un spettacolo pirotecnico intermezato da un concerto delle bande locali con la relativa illuminazione della piazza e delle vie adiacenti.

Quest'anno invece chi per un santo chi per l'altro nessuno si mise alla testa e nulla nacque e la folla che iersera si era agglomerata per godere della serata, rimase delusa. Vogliamo sperare che l'anno venturo non abbia a succedere altrettanto e che oltre al tradizionale gioco della palla ed i famosi 30 della parte della rimessa e 40 dal battere non abbia a mancare lo spettacolo pirotecnico ed il concerto.

S. Vito al Tagliamento

L'inaugurazione della bandiera degli esercenti.

(16). Solenne ieri l'inaugurazione della bandiera degli esercenti in teatro.

Fu scoperta dal padrino co. on. Francesco Rota, che fece un bel discorso, presenti le autorità comunali, i maestri, e molte associazioni cittadine e del di fuori. Nelle parole, inneggianti al risveglio commerciale cittadino e preludanti un lieto auspicio per l'avvenire, disse il sindaco dott. Pio Morassutti. Poi alle 12 1/2 ebbe luogo alla trattoria alla Torre, un pranzo solenne alle autorità e rappresentanze.

Col treno delle tre, aspettata dal comitato e dalla banda cittadina è giunta la banda di Treviso, per il concerto della sera. I forestieri erano già numerosi.

Affollatissimi i prezzi delle corse; per il desiderio di assistere all'annunciato match dei corridori Barnaba e Simintendi, vinto dal Barnaba. Segui poi la corsa podistica internazionale.

Giunsero a breve distanza l'un l'altro 1. Lepayer di Palmanova — 2. Gorazzini di Bressa — 3. Fior di Palmanova — 4. Fiorialiso di Valvasone — 5. Bidoli di Trieste.

Ma il numero del programma più interessante e di maggiore attrattiva era costituito dal concerto della banda di Treviso.

Già al primo attacco un senso di vita nuova, di vita migliore corse per la vasta piazza, stipata d'ogni dove, d'un pubblico attento, silenzioso. Tutto il concerto fu ascoltato con crescente compiacimento, salutato da occasioni.

Il maestro Tirindelli, dalla maschia figura, dirigeva dal suo palchetto, senza leggito, senza musica, i diversi e difficilissimi pezzi del programma: l'esecuzione, fu, senza dirlo, impeccabile. Il gesto della sua bacchetta trascinava senza incertezze, senza falli.

Solo verso le 11, finito il programma, il pubblico incominciò a sfollare, ma molto se ne raccolse anche intorno al... ballo.

Oggi ancora corse, e mentre scrivo la banda di Morsano da l'ultimo concerto in piazza.

Militari di passaggio.

Ieri sono ripartiti di qui i Cavalleggeri Padova, diretti al campo. Anche la loro tappa ha accresciuto l'animazione della festa di per sé straordinaria.

Il nuovo direttore dei Salesiani

Torino, 16 — Iersera si è inaugurato a Valsalice presso le tombe di don Bosco e di don Rua il consiglio generale dei salesiani per procedere alla nomina del nuovo direttore e discutere di molteplici interessi di carattere interno. Erano presenti 74 elettori, convenuti da tutte le parti del mondo, delegati, molti consigli superiori ed ispettori di associazioni salesiane.

Stamane il consiglio generale si è radunato di nuovo in seduta plenaria. Si procedette immediatamente alla nomina del direttore maggiore per scheda segreta. Occorreva portare la metà dei voti più uno. Alle 10.55 si procedette allo spoglio delle schede. Risulta proclamato direttore con 42 voti il sacerdote prof. Paolo Albera. Vengono fatte grandi acclamazioni al nuovo eletto che pronuncia un breve discorso.

Il sacerdote Albera è nato a Torino il 6 giugno 1845. Nel 1892 venne eletto direttore spirituale di tutte le società salesiane e quella carica gli venne riconfermata nelle successive elezioni. Nel 1900 si recò a fare una ispezione in tutte le case salesiane d'America impiegandovi quasi tre anni.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO.

Giovedì 18 — s. Agapito m.

Fiere e mercati della Provincia
Udine, Sacile, Portogruaro.

L'immoralità

è anche questione amministrativa

(A proposito dell'ultima seduta del Consiglio Provinciale).

Abbiamo avuti agli occhi il « Conto Morale » 1909 della Provincia, e avanti alla mente l'eco dell'ultima seduta del Consiglio Provinciale, ove ancora una volta echeggiò il grido d'allarme per la consistenza del bilancio, minata, corrosa da due grandi fiumane di dolore: quella dei maniaci e quella degli Esposti. Di questi la relazione che ne accompagnava il preventivo 1911 dell'Ospizio constatava con dolore che « continuamente vanno aumentando ». Di quello « impressionante », dice il conto morale, « veramente impressionante » — fra le cause che ne aumentano gli infelici abitatori — l'alcolismo ».

Cento alienati (di cui otto donne) entrarono al Manicomio; e si ebbero 13 casi di morte». Mentre intorno al crescere degli Esposti nessuna voce s'è levata in Consiglio Provinciale, a proposito del Manicomio e delle due cause che l'affollano parlarono lungamente vari consiglieri; e primo e più vibratamente di tutti Murero: l'alcolismo e le conseguenze dell'immoralità. Sono queste due cause, per consenso di tutti, che affollano il Pio Luogo il quale costa mezzo milione alla Provincia. Di questo mezzo milione del pubblico denaro, quanta parte non va a scontare la cambiale della immoralità?

Ebbene: delle egregie persone che parlarono nessuno accennò a misure di pubblica educazione; tutti suggerirono o misure profilattiche, o repressione materiale; chi propugnò istituti di cura sulfidici, e proibizione assoluta di fabbricazione di alcool scadente che non serva ad usi industriali, e limitazione della produzione anche dell'alcool di prima qualità, e limitazioni di numero e di orario per gli spacci di bevande alcoliche; nessuno ebbe una parola che s'elevasse in una sfera superiore, che toccasse l'educazione, la formazione dell'uomo, i mezzi « persuasivi » per sottrarlo alla immoralità. Si parlò dell'uomo come fosse una macchina, una bestia, senza coscienza, cui debba togliersi la libertà fisica di fare il male, per impedirlo, e pel quale si debba accontentarsi d'una semplice profilassi materiale a lenire le conseguenze fisiche dei disordini morali.

Di educazione della volontà, di formazione della coscienza più non si parlò. Eppure un tempo tanta importanza si dava a questi due elementi psichici, ed i fatti

— fino ad oggi — debbono aver tutt'altro che smentito questa fiducia riposta nella libera volontà dell'uomo, e nella sua capacità ad essere diretta, educata, e volta al bene. Ora invece si proclama l' inutilità del mezzo persuasivo della parola orale e scritta, come ha fatto a chiare note il cons. Murero. E' un effetto del materialismo, del determinismo che scende dalle alte regioni filosofiche e si insinua nei dettami pratici della vita? Forse. O è una dolorosa esperienza, forse esagerata nella sua portata? Senza forse.

E di questa confessione d'impotenza noi rilasiamo regolare ricevuta. Con essa crolla qualche cosa di abbastanza importante per gli avversari.

Ci hanno opposto la scienza alla fede nel campo teorico; ed hanno opposto nel campo pratico all'educazione religiosa, l'educazione civile, laica, a base di cognizioni scientifiche, e del senso della responsabilità. Ora se mai questo nuovo sistema per educare le generazioni deve sortire il suo effetto in qualche campo morale, questo dovrebbe essere quello appunto dell'alcolismo e di una certa immoralità, le cui conseguenze materiali sono così disastrose e tangibili, che vi può accedere ogni limitata intelligenza. Se dunque, senza un principio più alto, trascendente il precetto morale anche colla prospettiva di terribili castighi materiali che infligge automaticamente la natura, non isconote l'uomo, diciamo pure che la teoria della educazione nuova ha fatto fiasco.

E faranno fiasco — o almeno non riusciranno che in parte — anche le misure di repressione materiale. Questa non può andare tant'oltre da togliere il lecito uso. E là dove si potrà usare, rimarrà sempre la possibilità dell'abusare.

Il male continuerà a diffondersi, a dilagare, a seminare stragi; nasceranno generazioni deficienti che graveranno sui pubblici bilanci. La classe degli agricoltori, la più morigerata, pagherà le spese dei vizii altrui. E' vero che nel conto morale noi troviamo la percentuale maggiore dei dementi data dagli agricoltori; ma non dimentichiamo che i quattro quinti della popolazione in provincia è costituita da agricoltori; il quinto dei non agricoltori dà quasi altrettanti pazzi degli altri quattro quinti. Il distretto di Udine — centro il più operaio ed il più acristiano della Provincia — dà da solo 128 alienati su 539; quasi il quarto. E Pordenone — altro centro operaio — lo segue subito con 62; un ottavo del numero complessivo!

Abbandoniamo la lunga digressione e ripensiamo: col pubblico denaro si scontano fortissime cambiali di immoralità. I responsabili dei bilanci esausti, del conseguente mancato progresso, non sono forse quei partiti che col loro giornali formentorati di vizii e d'immoralità, colla guerra accanita che fanno alla religione, propagano e questa e quello. Mandino pure poi dalle loro file i filantropi a versar lacrime, e a chiedere istituti di cura per i logorati dal vizio...

Contro l'eleggibilità del cons. Plinio Zuliani

La pervicacia radicale.

L'ultimo oggetto dell'ordine del giorno della prossima seduta consigliere reca la « comunicazione per le conseguenti deliberazioni del ricorso presentato dal signor Ermenegildo Pletti contro la eleggibilità a consigliere comunale del signor Plinio Zuliani ».

Il Plinio Zuliani è farmacista; contraente quindi del Comune in materia dei medicinali ai poveri. Non si capisce proprio perché i radicali l'abbiano portato candidato, al domani della sentenza inappellabile della Suprema Corte di Cassazione nel caso, più che analogo, preciso, del dott. Luigi Fabris.

Anzi lo Zuliani ha un'aggravante: quella di essere il fornitore municipale dei disinfettanti per i servizi sanitari.

Non si sa spiegare questa pervicacia dei radicali, se non con una loro segreta speranza di ottenere una rinvio per lo smacco precedente. E noi vedremo l'onor. Girardini, martedì, parlare contro il ricorso, come parlò contro il ricorso Pedroni sulla eleggibilità del Fabris.

Ecco intanto nel suo testo

il Ricorso

presentato dall'elettore signor Pletti al Consiglio Comunale:

« Per effetto del Contratto 17/11 1905, Rog.to 19/12 1905 N. 1558 atti pubblici, che regola la somministrazione dei medicinali da parte di tutti i farmacisti di Udine ai poveri; e di quello in data 17/1 1906 Rog.to 14/2 1906 atti pubblici Num. 1648 relativo all'appalto della fornitura dei materiali e dei disinfettanti per il servizio sanitario municipale; il sig. Zuliani Plinio eletto consigliere del Comune il 19 scorso mese, è ineleggibile.

Infatti il sig. Zuliani Plinio, farmacista, che come gli altri fornisce i medicinali ai poveri, e che per conto suo inoltre, con il secondo enumerato contratto, è il fornitore municipale dei materiali e disinfettanti per i servizi sanitari, viene colpito dalla Legge Comunale e Provinciale all'articolo 23, il quale chiaramente e tassativamente stabilisce: « che coloro i quali, anche indirettamente, hanno parte in somministrazioni od appalti nell'interesse del Comune sono

ineleggibili ». Dunque il medesimo signor Zuliani Plinio non può sottrarsi alla Legge, continuando a sedere nel Consiglio Comunale dove non ha il diritto di stare.

Così brevemente esposto, il sottoscritto elettore amministrativo del Comune di Udine con il presente Atto ricorre all'On. Consiglio Comunale; perchè dopo i giudizi della Corte d'Appello di Venezia, e della Eccellentissima Suprema Corte di Cassazione, nella causa per ineleggibilità del dott. Luigi Fabris a Consigliere Comunale di Udine, voglia dichiarare decaduto dalla carica di Consigliere Comunale il sig. Plinio Zuliani, doppiamente ineleggibile, e in sua vece venga chiamato a sostituirlo, quello fra i candidati nelle elezioni amministrative del 19 giugno u. s. che dopo gli eletti ottenne maggior numero di voti ».

Una opportuna rievocazione.

Abbiamo avuta la combinazione di discorrere con un vecchio ex consigliere del Comune circa questo ricorso. Appena chiestogli il suo parere ci disse:

« Il ricorso presentato dall'elettore sig. Ermenegildo Pletti muove da motivazioni così ovvie, che non avrebbe dovuto neppure occorrere la sua presentazione. Coloro che hanno posto in lista il signor Zuliani sapevano che egli era ineleggibile; ed egli stesso, uomo intelligente, non poteva ignorare che la legge, nelle attuali condizioni, gli impedisce di sedere sullo scranno consigliere ».

Il nostro interlocutore dopo una esegesi dell'art. 23 della legge comunale e provinciale, che risparmiamo ai lettori, ci ricordò alcuni precedenti di ineleggibilità, e, fra gli altri, quello del defunto artista Masutti Giovanni.

« Si era, ricorda il vecchio consigliere, nel 1889; vede; la bellezza di più che vent'anni fa; — e nelle elezioni comunali di quell'anno, portato dalla lista conservatrice (diremo così per intenderci), riusciva consigliere comunale il signor Giovanni Masutti ».

Contro di lui venne avanzato ricorso. Gli si rimproverava di attingere alla greppia del Comune, essendo insegnante alla Scuola d'Arti e Mestieri, sussidiata dal

Comune con la... enorme cifra di L. 500. Venuto in discussione il ricorso nella seduta consigliere, il consigliere avv. G. B. Billia lo combatté, osservando che il sussidio di L. 500 era così misero, e veniva frazionato in tante parti (quanti erano gli insegnanti — e questi non eran pochi) che la porzione di cui godeva il Masutti riusciva cotanto microscopica, da rendere ridicola l'incompatibilità della carica di consigliere comunale. Di questo passo si ridurrebbe il Comune — osservava allora il Billia — a non avere rappresentanti.

Ma intervenne con il suo debutto il consigliere Girardini avv. Giuseppe a difendere e sostenere il ricorso, e con una brillante lezione di diritto amministrativo dimostrò come la legge, se anche troppo severa, doveva essere rispettata, concludendo perchè il Consiglio dichiarasse ineleggibile il Masutti.

Il Consiglio però respinse il ricorso in onta alla dotta diquisizione del cons. Girardini.

Ma il ricorrente appellò ed il consigliere Masutti dovette cedere il posto al signor Cossio Antonio, allora proto della tipografia Bardusco.

Per avere uno stipendio complessivo di L. 800 (almeno ordo e « grasso quel dindio! ») come insegnante della scuola d'Arti e Mestieri, sussidiata dal Governo, dalla Provincia, dalla Camera di Commercio, dalla Operaia Generale, e colla colossale cifra di L. 500 dal Comune, il Masutti non potè ritenere la carica di consigliere comunale, e fu, come ho detto, combattuto dal Girardini in base all'art. 29 della legge comunale e provinciale d'allora, che in fin dei conti è il 23 dell'attuale.

Ricordo quest'episodio appunto perchè vi fu magna pars l'on. Girardini, il quale poi s'è disdetto dal patrocinare l'eleggibilità del Fabris e, probabilmente, farà altrettanto per quella dello Zuliani, uno dei migliori suoi amici, che, del resto, è un cittadino colto e un professionista distinto.

E vedrà che il Consiglio comunale, nonostante la lezione Fabris, anzi appunto per questa, si ostinerà contro la legge e contro le idee antiche del suo corifeo; riporterà il ricorso, costringendolo alla Via Crucis burocratica che lo condurrà, chissà quando, alla sentenza inappellabile della Suprema Corte di Cassazione.

Voglia o no lo Zuliani avrà la sorte del Masutti e del Fabris. Altri poi avranno la sorte di Masutti, Fabris, Zuliani...

— Come? Ce ne sono degli altri « incompatibili »?

— Ma scusino. Loro giornalisti che fanno il mestiere di ficcare il naso ovunque, verchiano e... troveranno. Quanto a me, vedano, non fa caso che ci siano degli ineleggibili a Palazzo, specie oggi che il consiglio comunale è divenuto un consesso cosmopolita in cui i nostrani tendono ognora a diminuire, per dar luogo ad immigrati o semi immigrati. *Halretitas nostra versa est ad extraneos...*

— ... Anche il latino? — Se lo capissero, almeno, i signori di palazzo civico! Essi si accontentano di farselo aggiustare in bocca...

Il nostro Arcivescovo.

Il nostro amato Arcivescovo — apprendiamo dal *Ticino* — parteciperà al prossimo Congresso Catechistico di Milano e alla Festa Federale della Diocesi di Pavia che avrà luogo a Lodi il 11 settembre.

I difensori del Ronca.

Abbiamo accennato alle baghe del Tribunale di Rovigo fra il sost. Proc. del Re Ronca, ed il Procuratore Tessari col Pres. del Tribunale, finite in querele a controquerele e nell'allontanamento del Ronca e del Presidente.

Nel processo il Ronca sarà difeso dall'on. Vecchini e dal friulano prof. Manzini.

Le parole di un pratico.

« Mi trovo in un posto ove la malaria dà il maggior contingente di ammalati e le conseguenze di questa malattia, per lo passato, erano più che funeste. La cachessia palustre costituiva lo spavento di questa popolazione ed i casi di idropisia non erano infrequenti nella statistica sulla mortalità annuale di questo paese.

Grazie all'uso ora invalso, quasi per abitudine contratta, delle pillole Esanofele, il popolo si è veduto rigenerato a novella vita e mai più un caso di cachessia palustre, colle sue conseguenze ordinarie, si è constatato da tanti anni.

Giò che mi è grato riferire si è che l'Esanofele non solo tronca le più ostinate febbri malariche, a qualunque tipo esse appartengono, ma guarisce anche radicalmente le funeste conseguenze di esse. Difatti ho potuto constatare che infermi di malaria cronica, anemici al più alto grado e con stomaco del tutto impossibilitato a dirigere qualsiasi cibo, dopo l'uso di un flacone di pillole hanno riacquisito completamente il loro potere digestivo con aumento dell'appetito e grande giovamento della crasi sanguigna.

Nei piccoli infermi poi l'uso dell'Esanofele mi riesce meraviglioso e mai più mi è dato, nella pratica, osservare alcuno di quei piccoli esseri, come per lo innanzi, in preda all'inesorabile disfacimento della cachessia malarica. Dopo si brillanti risultati, l'entusiasmo per questi proclotti antimalarici si è centuplicato in me e sento l'obbligo, dopo sì lunga esperienza, di manifestarne il più alto convincimento ».

Castelcampagnano (Caserta).

Lo Dottor Ernesto Ousani.
Un tale spontaneo elogio dei preparati Esanofelici della Casa Bisleri di Milano non ha bisogno di alcun commento.

La Conferenza di P. Dodici.

La conferenza di P. Egidio Dodici — il francescano da più di 20 anni missionario in Cina (Hou'pè orientale) — che doveva aver luogo sabato nel teatro del Seminario, è stata rimandata a **G.vedì p. v. 18 corr.** — ore 20 — nella Chiesa di S. Pietro Martire.

Un missionario che ha vissuto per più di quattro lustri nella Cina, sopportando persecuzioni d'ogni specie, ha diritto ad un numeroso concorso di cittadini per la sua conferenza. In essa il Missionario — che è vestito alla foggia cinese — tratterà delle attuali condizioni della Cina, specialmente in rapporto alla propagazione della fede. Naturalmente la conferenza sarà ricca di episodi personali che destano il massimo interesse.

In mezzo al dilagare di tante conferenze che pur nella loro mediocrità e nei loro luoghi comuni attirano il pubblico — ben venga la conferenza d'un umile eroe della civiltà, ed accorrono gli udinesi ad udirlo!

Una riunione di dazieri

ebbe luogo a Milano. Vi partecipò anche il nostro concittadino Biasutti.

Parlò l'on. Turati sul diritto di voto ai corpi organizzati.

Funerali.

Alle ore 17 e mezzo di ieri sera seguirono i funerali dell'infermiere Giovanni Trevisan d'anni 65.

Ultimamente era adetto quale attendente ai signori Sanitari assistenti i quali contribuirono con 12 lire, per il funerale procurando così la gratitudine degli infermieri adetti al Pio luogo.

Apriva il mesto corteo la confraternita del SS. Sacramento.

Dopo il Paroco salmodiante veniva la carrozza di III. classe portante la bara. Dopo le esequie nella Chiesa dell'Ospedale si ricompose il corteo dirigendosi al cimitero. Seguivano la bara, le quattro figlie del Trevisan in gramaglia, piangenti; i figli, il fratello ed i generi.

Vi erano quasi tutti gli infermieri dell'Ospedale col relativo lavoro; v'era pure il lavoro della Camera del lavoro con una rappresentanza, seguivano poi molti amici del buon Giovanni.

Circa cento i torci, e quattro splendide corone dei parenti e degli infermieri.

Una baruffa ai Rizzi.

Tempo fa certo Pietro Muzzini abitante ai Rizzi, dirigeva al compagno Rizzi Fiore che trovavasi all'estero, una cartolina postale contenente uno scherzo innocente.

Il Fiore per questo fatto si adontò e ritornò in paese incontratosi col Muzzini gli chiese ragione dello scritto.

La spiegazione da prima pacifica degenerò ben tosto in disputa violenta, tanto che certi Fio Gio Batta e Zavagna Ernesto pensarono bene di intervenire. Male incolse però il Zavagna che fu dall'essasperato Rizzi colpito con calci e pugni riportando delle escoriazioni al torace, giudicate guaribili all'Ospedale in giorni dieci.

Esperimenti di volo.

Nelle praterie dei pressi del Manicomio il Sig. Marzuttini esperimentò stamane il motore del suo aeroplano.

Stasera proverà a volare.

Arresti per oltraggi.

I vigili urbani arrestarono ieri certa Tecla Nassivera perchè responsabile di oltraggi.

Pure ieri in via Palladio, le guardie di città arrestarono certo Giovanni Bertetti, d'anni 30, responsabile di oltraggio.

All'Ospitale.

Pellizzoni Severino di anni 14 di Angelo di Udine falegname riportò ferita da taglio all'indice e pollice della mano sinistra. Guarirà entro 10 giorni.

Tesoni Guerino di anni 15 di Enrico manovale di Cussignacco riportò contusione e distorsione al polso destro, contusione ed escoriazione alla regione temporale sinistra accidentale sul lavoro.

Il dottor Comessatti lo dichiarò guaribile in giorni 10.

Per misure di P. S.

Per le misure di P. S. venne arrestato ieri dai vigili urbani il ragazzo Abramo Smaniotto d'anni 13.

Lo Smaniotto girondava per la città privo di mezzi e di recapiti.

Esanofele

rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Bisleri, Milano.

CRONACA RELIGIOSA

Ci scrivono da Montebelluna 15:

Oggi Sua Ecc. Mons. Isola dispensava, nella nostra Parrocchiale di S. Elena, per la prima volta, la S. Comunione a buon numero di fanciulli e fanciulle compaesane, rivolgendoli loro paternamente semplici ma toccanti parole, che attraverso le piccole menti, sanno giungere al cuore. Infine, dopo aver rievocato ai bambini con fine e delicato pensiero la Sua prima Comunione ricevuta tanti anni prima dal venerando parroco defunto, distribuiva personalmente i ricordini d'occasione. Così la simpatica funzione, già di per sé così commovente, acquistava una solennità ancor maggiore di fronte alla folla dei fedeli che vi assistevano riverenti e resterà ancor meglio indelebile nell'animo dei nostri cari ragazzi, non disgiunta dal ricordo dell'insigne degnazione del Prelato compaesano. Cui serberanno gratitudine perenne.

Set.

Corriere Giudiziario

PRETURA I. MANDAMENTO.

Giudice Borsella. P. M. Panigadi dott. Antonio. Canc. Torraca.

Quelli delle oche.

Dell'Angelo Leone, d'anni 79, e Maria Zamparutti, d'anni 44, trovandosi un giorno sul mercato del Pollame appropriarono di due oche del valore di L. 8.50, che si affrettarono a rivendere ad una pollivendola di via del Carbone.

Le danneggiate, Tomadini Rosa e Moretti Maria, accortesi del tiro decunero i due alla P. S. che fatte le relative indagini, li trasse in arresto.

Ieri il Dell'Angelo — che deve rispondere anche di porto di coltello — e la Zamparutti comparvero davanti al Pretore.

Il Dell'Angelo fu condannato ad otto giorni di reclusione e la Zamparutti fu assolta per non provata reità.

Difens. Ballavitis e Mossa.

Bozzoli e ingiurie.

Sgobaro Maria di Valentino d'anni 19, è accusata d'aver rubato in danno dei coniugi De Cecco e dei Moretti Rachilde una quantità imprecisata di bozzoli.

I genitori di costei, Sgobaro Valentino e Conzatti Elisabetta, sono imputati di ingiurie e di minacce a mano armata contro Moretti Rachilde.

Gli accusati sono negativi.

Riuscite vane le pratiche di un accomodamento il Pretore assolve la ragazza, condanna il Valentino a L. 71 di multa e la di lui moglie a L. 50 idem.

Accorda la legge Ronchetti.

Moggio Udinese

Pro Asilo.

Domenica u. s. si tenne nella sala grande dell'Asilo Infantile uno splendido concerto, il quale per la valentia degli egregi concertisti attirò un pubblico enorme e scelto.

Il concerto durò due ore lasciando nell'animo di tutti gli intervenuti il desiderio di assistere quanto prima ad un'altro trattamento musicale simile. Tutti i concertisti senza eccezione si distinsero per la finezza della esecuzione, ed il bravo baritono, per la grazia ed espressione della voce. Molti furono i biglietti venduti, tanto che in nessun altro concerto passato si potè dar un'offerta così cospicua a favore di quest'opera altamente umanitaria. Il programma svolto fu il seguente:

Lo E. Kumperdich — Sogno nell'opera «Käsel und Crete» per quartetto d'archi e pianoforte.

Il O. Denza — «Selle d'oro». Romanza per Baritono con accompagnamento di Violoncello e Pianoforte.

III. o Grieg — Quartetto d'archi in sol minore, opera 27 - a) Allegro agitato; b) Romanza; c) Intermezzo; d) Presto al saltello.

IV. o Denza — «Torna!» Melodia per baritono con accompagnamento di Violoncello e pianoforte.

V. o A. Dvorak — «Dumky». Trio op. 90, per Pianoforte Violino e Violoncello.

VI. o R. Wagner — Preludio dell'opera «I Maestri Cantori di Norimberga» per quartetto d'archi e Pianoforte.

Gli egregi artisti esecutori furono:

Primo Violino: D. tt. G. Castellani.

Secondo Violino: Rig. A. Basevi.

Viola: Ingegnere L. Montini.

Violoncello: M. o A. D. Oremaschi.

Canto: Sig. Tullio Zanutto.

Pianoforte: Sig. G. Tomat, m. o V. Franz.

Al programma fu aggiunta la romanza «Addio» parole e musica della sig. Emma Morfini che per la delicatezza della frase e la ottima interpretazione da parte del Sig. Tullio Zanutto venne calorosamente applaudita e bisata.

Ieri da un villeggiante che abbiamo la disgrazia di ospitare, perveniva di ritorno al comitato, Pro asilo infantile, un biglietto d'ingresso sul quale era scritto «Spiacente che mia moglie per la soverchia insistenza di due signorine si sia lasciata carpire una lira...!» (Firmato) Ugo Fontana.

Il comitato per dimostrare al (gentilissimo) signore che non ha bisogno della sua miserabile offerta gli mandava di ritorno una lira, promettendogli che per l'anno venturo se avesse avuto l'idea tanto geniale di ritornare a Moggio avrebbe fatto un concerto-Pro Ugo Fontana.

PARADISI D'ESTATE

Madrisio di Varso 11-8- notte

(Max) — Le stelle — queste benedette stelle che da mesi si lasciano vedere così di raro — sfiorano occhiate scintillanti sui vari gruppi dei partenti... Siamo ai saluti dell'ospite e degli ospiti. E sulle vigorose stratte di mano, sui baci schioccanti dei più lontani, sulle care e grandi faccende allegre dei vecchi amici, c'è tutta la soddisfazione, appena esprimibile a gesti e parole, della buona giornata passata in comune in questo paradiso gentile.

Viene dal Tagliamento, che è a quattro passi, insieme col brontolo dell'acqua, una brezzolina frizzante che ci fa più allegri; e vedo, tra i salì e scendì famoso della fiammella d'una candela, un paio di fiocchi bianchi che sventolano ai lati di qualche testa senile; dei bei ciuffi neri e irrigiditi dalla gioventù su qualche altra; delle ampiezze lucide e venerande su altre ancora.

Cari amici, partono. Vecchi e giovani; partono; riempiendo fino all'impossibile una vecchia e vasta carcassa di vettura da nolo, che deve aver fatti i servizi patriottici dei bei tempi... regio imperiali.

— Ehi, quanti siete là dentro?... — Verrebbe voglia di domandare quanti ve-

nerabili secoli si rannicchino in quella arca di Noè, sfilacciata e squassata. Ma non è la melanconica ombra dei secoli che si deve gettare sulle facce; gioconde degli amici che partono. Piuttosto, una risata piena e file ai *bons mots* che sprizzano romorosi da ogni... angolo della vettura; nuovi, *arrivederci*, nuovi *grazie*, nuovi augurii di buon viaggio.

E il vecchio pensoso ronziro, che, per una volta tanto, risollewa le orecchie come ai suoi giorni migliori, per lo straordinario pasto abbondante e senza misura — il vecchio ronziro, dico, con uno strappo potente, sprofondando la povera antica unghia, arcuata dagli anni e dal lavoro, nel suolo ghiaioso, leva, quasi ringalluzzendo l'arca di Noè e s'avvia....

Scoppia un'altro addio... è l'ultimo. La nera ombra dell'argine si profila sull'acqua stellata del fiume, sulle bianche chiazze della ghiaia, sulle macchie trapunte dei boschi. A sinistra, la Chiesa, con quel suo cappello forato che le fa da campanile, e che pare un diadema, s'infonda nel verde tra gli alberi, insieme colla casa ospitale che, fino a pochi minuti fa, scoppiava — quasi — di vite, di suoni, di razzi giocondi di riso.

Una ventina di casette modeste mostrano, qua e là, nel tenebroso crepuscolo, una finestra illuminata, un'impannata, dalle larghe fessure lucenti, un uscio semiaperto e semioscuro. Schiocca ancora qualche focherello ritardatario su qualche basso focolare di mattoni sovrapposti: ancora delle voci — le ultime — bisbigliano il rosario o le orazioni della sera, accompagnate dal frémito del fiume che continuerà a vegliare nella notte.

La mia barchetta si culla mollemente sull'onda nera, in un magnifico luocichio di crepe sfioranti....

Entriamo. Un cozzo di stanga la distacca. Il barcaiolo la spinge verso l'altra riva, spacciando l'acqua colla punta ferrata, fino al fondo. Questo rumore, solo.

Getto uno sguardo in silenzio sul paradiso che lascio. Madrisio è scomparso. Il suono, la notte e la pace incombono indisturbate su quel cantuccio di mondo. E mi parve, anche quel ritmico suono dell'acqua fenduta, una profanazione....

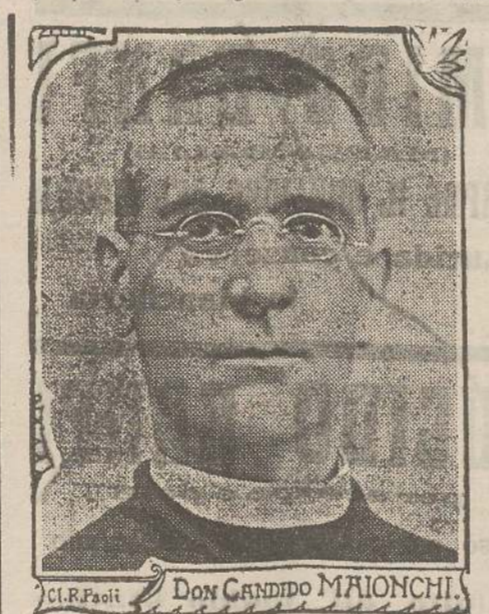
In brevi righe.

— Le statistiche della inondazione nel Giappone danno 112 vittime; 4 mila case asportate e migliaia di persone senza tetto.

— A Catania il blocco antifasciano volle tenere un comizio — nonostante la proibizione — per invocare le elezioni al più presto. I Fascisti vi parteciparono e ne nacque un conflitto tumultuoso. Parecchi i feriti e gli arrestati.

Cantarutti Giova. in red. responsabile, Udine, tipografia del «Crociato».

Attestato spontaneo di un prete.
A proposito di guarigioni delle Pillole Pink



Il Sacerdote Candido Maionchi, parroco di Bagni di Casciana per Parasacio (Pisa), scrive:

«Sono lieto di potervi informare che parecchi miei parrocchiani hanno fatto uso delle Pillole Pink. Tutti dicono di averne ottenuto ottimi risultati. Una persona che si lamentava di punture da un lato, di emicranie tenaci e di debolezza generale, si mostra oltremodo soddisfatta. Essa prova una grata sorpresa constatando come la sua guarigione sia stata rapida e completa.»

Attestato di un medico.
Sua moglie è stata guarita dalle Pillole Pink.

Il signor Dottor Luigi Gaudinieri, di Ruffredo (Roma), scrive:

«Dichiaro di avere ottenuto ottimi risultati colle Pillole Pink nel combattere le forme di anemia grave. Vi trasmetto la dichiarazione di mia moglie, Signora E. Sterbini Gaudinieri, la quale è stata guarita dalle Pillole Pink:

«Non saprò mai come ringraziarvi abbastanza per il buon risultato dato dalle vostre Pillole Pink. Ero affetta da anemia grave; non avevo più né forza, né volontà e nessun medicamento aveva potuto darmi sollievo. Ho preso le Pillole Pink e in poco tempo sono guarita.»

Le Pillole Pink guariscono l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, la neurastenia.

Sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le sei scatole franco.

DIFFIDA.

La Ditta A. MANZONI e C. di Milano, Via S. Paolo, 11 unica concessionaria per la vendita in Italia del rinomato L. LUSER'S TOURISTEN PFLASTER, di fama mondiale, avverte il pubblico di diffidare delle numerose imitazioni e contraffazioni che di tale preparato si trovano in commercio.

Ed allo scopo di fornire ai Sigg. acquirenti dei dati sicuri per garantirsi contro le mistificazioni, li previene che il solo vero e genuino

L. LUSER'S TOURISTEN PFLASTER (Taffetà dei Touristes)

contro i cali ed in genere tutti gli indurimenti della pelle, è quello i cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica («alpini-sta» sovrapposto alla firma L. Luser's) portano: ESTERIORMENTE (sull'istruzione che li avvolge) ed INTERNA-MENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata della Ditta A. Manzoni e C.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezione il vero «Luser's Touristen Pflaster» non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.65.

Casa di Assistenza Ostetrica

per gestanti e partorienti autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora TERESA NODARI con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

PENSIONI E CURE FAMILIARI

Massima segretezza

UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 - UDINE

Telefono N. 324

CASA DI SALUTE

del Dott. ANTONIO CAVARZERANI

per CHIRURGIA - OSTETRICIA

Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14

Gratuite per i poveri.

UDINE - Via Prefettura - UDINE

Telefono N. 309.

CURA D'UVA

(Vedere avviso in IV. pagina)

Pastiglie CODEINA Becher

Scatola grande L. 1.50
piccola L. 1.00

Trovansi in tutte le farmacie e presso il deposito generale

A. Manzoni e C. MILANO - ROMA - GENOVA

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

LINO BERNARDIS

LAVORATORIO DEPOSITO
Via Brenari, 26 UDINE Via Grazzano, 16 e 31

Mobili artistici e comuni • • •
Camere da letto d'occasione • • •
Per Sposi • • • • •

ESEGU SCE QUALUNQUE LAVORO ANCHE SU DISEGNO.

U. Dall'Acqua

IL PROF. DOTT. U. DALL'ACQUA

CHIRURGO PRIMARIO

dell'Ospedale Civile di Udine

= dà consultazioni tutti i giorni =
dalle ore 11 alle 12 in Ospedale, e dalle 14 alle 15 in casa propria (Via Missionari 2).

Le visite all'Ospedale sono gratuite per i poveri.

CASA DI SALUTE

del Dott. METULLIO COMINOTTI

TOLMEZZO

per Chirurgia Generale

Ostetricia - Ginecologia

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due e un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termosifone.

Direttore Dott. M. Cominotti

Segretario Rag. G. B. Cacitti

DIFFIDA

Chi vuol acquistare Volete la Salute??

del FERRO-CHINA genuino non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula.

Diversamente potrebbero toccar gli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Domandare sempre

Ferro - China Bisleri

ESTRATTO di KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

Aggiunto al latte: E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente. E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

Preso in polvere: E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarree ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti Milano-Roma-Genova

Istruzioni a richiesta

Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie.

Per inserzioni, oenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta A. Manzoni e C., di Udine via della Posta 7.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigete assolutamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**,
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA, Via
 Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 33 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO,
 Via Vittorio Emanuele, 4 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Ca-
 tullo, 6 - COMO, Via 5 Giornate, 10 - PARIGI, Rue Peardonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LON-
 DRA - VIENNA - ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - ciro
 del giornale L. 2 - la riga contata.

AMPELOTERAPIA

e l'uso del succo d'uva concentrato

L'uva è il migliore ed il più utile dei frutti. Essa costituisce un'importante elemento riparatore ed un ricostituente generale dell'organismo. Furono sempre riconosciute le sue proprietà igienico-medicamentose ed all'estero specialmente si è visto fiorire un nuovo ramo di terapeutica, LA CURA DELL'UVA OD AMPELOTERAPIA, della quale scientificamente si occupa una numerosa schiera di celebrità sanitarie. In Italia, così largamente favorita dalla natura, ancora pochissimo si è approfittato di tali grandi benefici.

L'uva per il suo contenuto di FOSFATI, FERRO e MANGANESE è tonica ricostituente, per la sua ricchezza di SALI ALCALINI è superiore alle migliori acque minerali, per la grande quantità di ZUCCHERI e PRINCIPII AZOTATI è eminentemente nutriente ed eccitante nel ricambio organico.

Viene raccomandato di rifiutare le bucce ed i semi perché assolutamente indigesti e dannosi ai visceri addominali più deboli, i quali sono i più bisognosi della cura d'uva.

Disgraziatamente questo prezioso frutto non si può godere che in un periodo di tempo troppo breve, e la sua conservazione è limitata a qualche varietà, pure per poco tempo.

A sostituire l'uva come cura venne introdotto il succo o mosto dell'uva concentrato e conservato. Infatti è il mosto dell'uva che contiene tutti gli elementi sennominati.

Il nostro prodotto è IL SUCCO RIDOTTO IN

La Ditta A. MANZONI e C.

CHIMICI FARMACISTI MILANO, Via S. Paolo, 11

Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa - Cordusio)
 nell'intento di offrire al pubblico un prodotto genuino e ben preparato, ha messo in commercio un SUCCO D'UVA, che ha denominato, con regolare brevetto,

«STAFOLINA»

Questa preparazione si vende in fiaschi da 600 grammi circa al PREZZO di L. 2.75 franco Milano

PICCOLO VOLUME per evaporazione della sola parte acquosa che si presenta come un sciroppo con tutte le caratteristiche e le virtù della materia prima da cui deriva. Così è permesso di fare la cura dell'uva in tutte le epoche dell'anno, in tutti i luoghi, alle persone d'ogni età e d'ogni condizione.

Si usa prenderlo allungato con acqua, acque minerali e di seltz, a tutte le ore, perché riesce una gradevole bevanda igienica e dissetante. LA SUA NATURALE GENUINITA' impone a sostituirsi ai comuni sciroppi e liquori artificiali, perché non contiene alcool, essenze, coloranti, né altre materie sempre nocive.

Non solamente è utilissimo l'abituale uso di questo sciroppo nelle persone SANE, specialmente se costrette a vita troppo sedentaria o ad eccessivo lavoro, ma anche ai BAMBINI e GIOVANNETTI nel periodo del loro sviluppo, ed alle persone tutte gravate di malanni, che tormentano l'umanità odierna.

Viene raccomandato il succo concentrato dell'uva ed usato con vantaggio grande: nell'anemia, clorosi, artrismo, gotta, obesità, esaurimento organico per diverse cause, nevralgia; nelle malattie del tubo gastro enterico, come catarro gastrico e intestinale, atonia, emorroidi; nelle malattie del fegato e dell'apparato renale ecc.

Completa in modo veramente efficace la cura delle acque minerali, dei bagni, della dieta latte.

OLIO di Fegato di Merluzzo

CHRISTIANSAND (in Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE

(Fiascone di 400 grammi L. 2,50)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli oli di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, o sostanze nutritive, ben raramente deposita degli stearei che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli oli di Merluzzo venduti in bottiglie giacché al prezzo di L. 2,50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.

Deposito e vendita da **A. MANZONI e C.**, chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma, Via di Pietra, 91 - Genova, Piazza Fontane Marose.

Per ISTITUTI DI EDUCAZIONE E COMUNITA' RELIGIOSE, si spedisce OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO BIANCO PURISSIMO, QUALITA' EXTRA.

Latta di circa K. 3 1/2 L. 12,50) Franco di porto e imballaggio in

» » 7 1/2 » 22,50) qualunque Stazione del Regno

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MANZONI e C.**, Via S. Paolo, 11, Milano.

ELIXIR China Manzoni

Bottiglia litro L. 4,50

1/2 litro » 2,80

franco per posta

Vendita presso la Ditta

A. MANZONI e C.

MILANO - ROMA - GENOVA.

Tonico-stomatico-ricostituente ed eccita l'appetito

10 anni

di

ESPERIENZE CLINICHE

Hanno insegnato

che il

VINO MARCEAU

DEALCOLIZZATO

IODO TANNICO

agli

IPOFOSFITI E FOSFATI

DI CALCIO SODIO E FERRO

è il

MIGLIORE ed il più GRADITO

Ricostituente e depurativo del sangue e delle ossa e Tonico dei nervi

Prezzo L. 3.- la bottiglia

Franco per posta L. 4.-

2 bottiglie franco per posta L. 7.-

Trovati in tutte le farmacie e presso i concessionari esclusivi per la vendita in Italia

A. Manzoni e C.

Milano - Roma - Genova

OH!

SAPONE BANFI

SEMPRE INSUPERABILE

rende la pelle bianca, morbida

AMIDO BANFI

(MARCA GALLO)

SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO

Lucida e conserva la biancheria

LUCIDO BANFI

per scarpe e pelli

Reso insuperabile dal 1.° Gennaio

Unito all'amido Glutine mantiene veramente morbide le pelli. Non contiene acidi, non s'infiamma.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

L'ACQUA di Chinina Manzoni per effetto della sua speciale composizione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1,50 la boccetta, franca L. 2,00. Vendesi presso **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

AMARO BAREGGI

a base di

Ferro-China Rabarbaro

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perché la presenza del **Rabarbaro** oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

Crema Marsala Bareggi è il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche. Vendosi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

E. G. F.lli BAREGGI - PADOVA.

Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.

PER INALAZIONE

ACQUA NATURALE SALSOIODICA

DI SALES

sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3, 4, 5 Beaumé

indicata nella cura dei catarrhi nasali, faringee, laringee tracheo-bronchiali a decorso lento

Si vende a Lire UNA in tutte le Farmacie e presso la Ditta **A. MANZONI e C.**

MILANO - ROMA - GENOVA

Concessionaria esclusiva delle Premiate Fonti di SALES e MONTE ALFEO - Proprietà della Società Anonima Terme di Salice).

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

FOSFATO PULZONI

CONTI ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO

Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA - Concessionari A. MANZONI e C., MILANO-ROMA-GENOVA - Premiatissima Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA

Usate l'Acqua Chinina Manzoni